



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G.M. GISELLU” - DORGALI

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU) C.F. 93043360911 Tel. 0784 96107 Fax 0784 94891  
<http://www.istitutocomprensivodorgali.edu.it> e-mail [nuic871007@istruzione.it](mailto:nuic871007@istruzione.it) [nuic871007@pec.istruzione.it](mailto:nuic871007@pec.istruzione.it)

CIRCOLARE N. 157

Dorgali, 20 gennaio 2025

Agli alunni e alle famiglie  
Ai docenti  
Agli Atti  
Al Sito web

*Il rispetto verso gli altri rappresenta il primo passo per una società più accogliente, più rassicurante, più capace di umanità. Il primo passo sulla strada per il dialogo, la collaborazione, la solidarietà, elementi su cui poggia la nostra civiltà.*

Sergio Mattarella

### **OGGETTO: Prima Giornata del rispetto**

Oggi, 20 gennaio 2025, viene celebrata la prima *Giornata del rispetto*, istituita ai sensi dell'art. 4 della Legge 70/2024 in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, *quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.*

Si trasmette in allegato la Nota prot. n. 290 del 17.01.2025, a firma del Ministro Valditara, e si invitano i docenti a dedicare, nel quadro dell'insegnamento dell'Educazione Civica, uno spazio specifico di riflessione sul valore del rispetto, anche ripercorrendo la storia di Willy Monteiro Duarte, alla cui memoria è ispirata la ricorrenza.

Come ci ha anche ricordato il Presidente della Repubblica nel suo discorso augurale di fine anno, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, nell'ambito della campagna di comunicazione *#leparolevalgono*, ha scelto il termine “rispetto” come parola simbolo dell'anno e ciò *per la sua estrema attualità e rilevanza sociale.* Il rispetto riguarda sempre gesti, pensieri e parole, ma sono proprio le parole a svelare un sistema di pensiero che finisce col determinare e improntare l'agire umano. Ebbene, il pensiero può essere positivamente costruito e nutrito con l'abitudine a una comunicazione non ostile, in un processo virtuoso che, bandendo ogni modalità aggressiva, riconosce e valorizza la comprensione e la tolleranza come segni distintivi di umanità e solidarietà.

Resta alto e imprescindibile compito della Scuola, nella piena corresponsabilità con le famiglie, l'impegno verso l'educazione dei giovani, che sono presente e futuro della nostra società.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Marina Cei  
(Firmato digitalmente)